

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

La Direzione Generale

Oggetto: Incontro del 3 dicembre 2024 con le Associazioni di categoria della ospedalità privata, giusta convocazione a mezzo PEC del 29.11.2024

Il giorno 03 dicembre 2024, alle ore 10.30, presso gli Uffici dell'Assessorato al Bilancio, Centro Direzionale di Napoli, Isola C5, piano 10°, inizia l'incontro tra la Regione e le Associazioni di categoria delle case di cura private, convocato a mezzo PEC del 29.11.2024

Sono presenti i referenti delle Associazioni di categoria AIOP, ACOP e Confindustria Sanità:

Dott. Sergio Crispino e Dott. Sergio Terracciano per AIOP Campania (Associazione Italiana Ospedalità Privata)

Dott. Gianluca Maccauro e Dott. Giuseppe Straziota per ACOP (Associazione Coordinamento Sanità Privata)

Dott.ssa Antonella Ciccarelli e Dott. Giuseppe Molinaro per Confindustria

Per la Regione Campania:

Assessore al Bilancio e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale: Prof. Ettore Cinque
Direttore Vicario della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento SSR: Dott. Luigi Riccio;

Dirigente di Staff della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento SSR: Dott. Ugo Trama;

Dirigente UOD 50.04.13 Vigilanza Contabile: Dott.ssa Bianca Corcione e funzionario Dott. Maurizio Maggio;

Dirigente UOD 50.04.15 Monitoraggio Beni e Servizi Sanitari e non Sanitari: Dott.ssa Simona Gentile.

L'incontro odierno fa seguito a quelli del 8 e 14 ottobre 2024, per i quali si rimanda agli appositi verbali sottoscritti dalle parti, all'incontro del 22 ottobre 2024 con il Presidente della Regione, ed alle proposte di cui alle note ACOP del 28.10.2024 e AIOP del 29.10.2024, n. 715.

Come più volte chiarito negli incontri sopra richiamati, i rappresentanti della Regione hanno rappresentato che i provvedimenti relativi alla programmazione dei budget, assegnati alle strutture private accreditate per gli esercizi 2023 e 2024 (DGRC n. 652 e 800/2023; DGRC n. 405/2024), hanno già assegnato tutte le risorse disponibili per tali esercizi in base ai vigenti limiti di legge. E che per la Campania – a legislazione vigente - tali limiti risultano in sensibile riduzione, sia per il 2024, che per il 2025.

Nonostante tali difficoltà, nell'incontro dell'8 ottobre scorso gli Uffici regionali hanno presentato alle Associazioni una dettagliata proposta di ripartizione di economie per circa euro 15 milioni, da

1

distribuire alle case di cura private a titolo di ulteriore copertura degli sforamenti residui sul tetto di spesa 2023 (circa euro 40,6 milioni per n° 48 case di cura). Si noti che le suddette economie sono state accertate sul consuntivo 2023 della specialistica ambulatoriale, dopo avere coperto integralmente la spesa per Dialisi e Radioterapia; e dopo aver preso atto (con i decreti del D.G. Salute n. 543 del 12.06.2024 e n. 876 del 03.10.2024), che gli sforamenti dei tetti di spesa individuali 2023 delle strutture private operanti nelle altre branche della specialistica sono liquidabili nella misura massima consentita dalla DGRC n. 800/2023 (fino a concorrenza del 10% del limite di spesa individuale).

La proposta dell'8 ottobre scorso, con lievi modifiche, apportate dall'AIOP nel documento consegnato a mano nell'incontro del 14 ottobre, sottoscritto da n° 30 case di cura, è stata poi accettata anche da altre n° 9 case di cura, come risulta dalla citata nota ACOP del 28.10.2024, raggiungendo l'adesione di 2/3 delle case di cura private e di tutte le Associazioni di categoria.

Tuttavia, nel corso del successivo incontro del 22 ottobre 2024 con la Presidenza della Regione, l'AIOP ha chiesto il reperimento di ulteriori fondi per circa euro 4 milioni, da assegnare al comparto delle case di cura post acuzie, incrementando i limiti di spesa fissati per l'esercizio 2024 dalla DGRC n. 405/2024. Rispetto a questa richiesta, l'ACOP, nella sopra citata nota del 28.10.2024, ha rappresentato che *"Quanto alla distribuzione dei fondi 2024, consultata l'assemblea degli associati che sottoscrivono la presente per accettazione e conferma, l'ACOP ribadisce la propria disponibilità ad un riparto degli stessi secondo i parametri introdotti dalla Regione Campania nella prima proposta di riparto delle economie 2023"* e, quindi, con la stessa percentuale per tutte le case di cura. Mentre l'AIOP, con nota prot. n. 715 del 29 ottobre 2024, sottoscritta da n° 12 case di cura post acuzie, ha presentato una dettagliata proposta, finalizzata ad *"... attribuire la somma di 4 milioni di euro ... alle sole Case di cura con attività di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza (individuate con i codici 56 e 60) che nell'anno 2023 abbiano prodotto un volume di prestazioni superiore al budget loro assegnato nel 2023 ovvero che in valore sia superiore al budget loro assegnato per l'anno 2024, ripartendo la somma, per ciascuna Casa di cura, in funzione dell'incidenza degli scostamenti osservati secondo i seguenti criteri che distinguono le strutture in tre classi ..."*, determinate in base al confronto tra *"il budget alle stesse attribuito nel periodo pre-pandemico (2018/2019)"*, il budget 2024 e la produzione 2023.

In merito alla eventuale distribuzione di fondi aggiuntivi per l'esercizio 2024, poi, Confindustria Campania, nell'incontro del 22 ottobre, si è riservata di informare ed ascoltare tutti i propri associati prima di aderire alla proposta AIOP del 29 ottobre 2024. Successivamente, con nota del 13.11.2024, prot. n. 96/2024, ha dichiarato di: *"acconsentire all'assegnazione immediata alle Case di Cura riabilitative per permettere la continuazione dell'attività, con contestuale apertura di un tavolo tecnico con i rappresentanti regionali onde reperire le eventuali risorse necessarie per determinare i tetti di struttura definitivi per tutte le altre Case di Cura e per le strutture di specialistica"*.

Dopo l'incontro del 22 ottobre, gli Uffici regionali si sono impegnati, innanzitutto, sul reperimento di fondi aggiuntivi per l'esercizio 2024, poiché era da escludere che un eventuale aumento dei tetti di spesa 2024 delle case di cura private potesse avvenire tramite una riduzione dei fondi già dedicati all'assistenza specialistica ambulatoriale dalla DGRC n. 800/2023, macroarea per la quale i budget 2024 sono stati ridotti, rispetto al 2023, in misura ancora più consistente, rispetto a quanto operato per le case di cura private dalla DGRC n. 405/2024. E, in data 28 novembre 2024, il Senato della Repubblica, nell'approvare le modifiche apportate in sede di conversione al decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, ha aggiunto l'art. 2-bis. - *(Completo utilizzo delle risorse del Servizio sanitario nazionale contro il COVID-19)*, con il quale ha disposto che: *"Le risorse erogate nell'anno 2020 e*



[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten initials and marks]

nell'anno 2021 alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ... ancora presenti sui bilanci dei servizi sanitari regionali, possono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2025 per garantire l'attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa. Le regioni e le province autonome, pertanto, anche negli anni 2024 e 2025, possono avvalersi delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234".

Qualora tale norma sia confermata dalla Camera dei Deputati in sede di conversione in legge del DL 155/2024 (prevista entro il 18 dicembre prossimo), essa consentirà alla Regione Campania – con appositi provvedimenti della Giunta regionale – di utilizzare ulteriori residue economie del periodo pandemico, altrimenti non dedicabili all'incremento degli acquisti di prestazioni dalle strutture private accreditate, integrando i limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2024 per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale, ed evitando che le risorse disponibili per l'esercizio 2025 siano di importo complessivamente inferiore, rispetto a quello raggiunto nell'anno precedente.

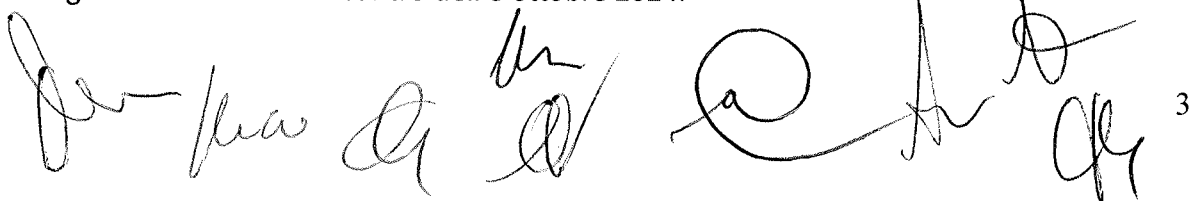
Ai fini delle problematiche oggetto della riunione odierna, gli Uffici regionali possono anticipare – sempre con l'ovvia riserva della approvazione da parte della Giunta regionale – l'ipotesi di integrare i limiti di spesa 2024 assegnati alle case di cura private con un aumento complessivo di euro 7.800.000.

Riguardo alla ripartizione di tale incremento, al fine di contemperare il più possibile le diverse proposte delle Associazioni di categoria, mantenendo criteri di equità e di imparzialità tra i vari gruppi di case di cura, si ritiene di poter partire dalla considerazione che la DGRC n. 405/2024 ha riservato: *"una quota di circa il 5% del budget per una manovra volta a garantire che per nessuna Casa di cura si verifichi una riduzione del tetto di spesa 2024 di oltre circa il 3,5%, in modo da consentire una gradualità temporale nei casi in cui il "tetto base" risulta in diminuzione"*, rispetto al tetto di spesa assegnato per il 2023. In analogia con tale disposizione, la suddetta integrazione di euro 7.800.000 può, quindi, essere distribuita a n° 46 case di cura, che hanno ricevuto un tetto totale di spesa 2024 (col. "O" dell'Allegato A1 alla DGRC n. 405/2024) inferiore al 2023, attenuando la riduzione massima totale a circa l'1,8% (equivalente alla garanzia che ciascuna casa di cura abbia un tetto di spesa 2024 non inferiore a circa il 98,2% del tetto di spesa 2023).

L'applicazione di questo criterio consente, di fatto, un incremento del tetto di spesa 2024 di tutte le case di cura post acuzie del 1,75%; mentre per le case di cura per acuti l'incremento è più diversificato e pari, in media, al 1,14% (escludendo le case di cura sede di Pronto Soccorso, che non accedono al beneficio, avendo già un budget 2024 superiore a quello del 2023).

In ogni caso, per accedere alla suddetta integrazione dei tetti di spesa, per la quale sarà previsto un ADDENDUM, è indispensabile l'avvenuta sottoscrizione del contratto previsto per l'esercizio 2024 dalla DGRC n. 405/2024.

Inoltre, qualora le Associazioni intendano presentare una proposta diversa da quella sopra esposta, avente criteri di ripartizione più diversificati tra le varie case di cura, essa avrà natura di regolazione pattizia e straordinaria. E, pertanto, dovrà essere approvata da almeno 2/3 della totalità delle case di cura e comporterà la rinuncia ai contenziosi sul tetto di spesa 2024 con le stesse modalità stabilite per accedere alla ripartizione degli euro 15,2 milioni per il 2023, come da Documento Tecnico allegato al verbale dell'incontro dell'8 ottobre 2024.



Si stabilisce che ogni eventuale osservazione / proposta delle Associazioni dovrà essere comunicata alla Regione entro lunedì 9 dicembre 2024, in modo da consentire il completamento della istruttoria in corso e la conseguente tempestiva approvazione della delibera da parte della Giunta regionale.

I rappresentanti delle Associazioni di Categoria intervengono per testimoniare e prendere atto ancora una volta dell'attenzione posta dalla Regione Campania nei confronti del settore.

Le Associazioni reiterano la richiesta, già formulata durante l'incontro del 22 ottobre 2024 con la Presidenza della Regione, di condividere i criteri di ripartizione del budget per l'anno 2025. In particolare, per le Case di Cura sede di Pronto Soccorso, viene richiesto di aggiornare la relativa funzione con decorrenza 01.01.2025. Allo stesso modo, viene ribadita la necessità di tenere distinti i criteri di ripartizione tra Case di Cura che svolgono attività completamente diverse: medico chirurgiche, rispetto alle riabilitative e di lungodegenza, rispetto ancora a quelle sedi di Pronto Soccorso.

La Regione ribadisce la propria ampia disponibilità ad avviare fin dall'inizio dell'anno prossimo un confronto nel merito volto alla definizione condivisa di nuovi criteri di ripartizione del budget.

Interviene il Presidente di AIOP per rappresentare che due Case di Cura associate, per effetto dell'impugnativa proposta innanzi al TAR Campania, avverso la DGRC n. 405/2024, sono allo stato destinatarie di un provvedimento di natura cautelare da parte del Consiglio di Stato che, in accoglimento dell'istanza di sospensiva ivi formulata, forma obbligo giudiziale per l'Amministrazione di riesaminare la posizione specifica di entrambe le Case di Cura interessate.

La Regione Campania prende atto dell'intervento del Presidente di AIOP e chiarisce che con le proposte avanzate nel presente verbale e discusse nella riunione odierna intende anche ottemperare a quanto ordinato dal Consiglio di Stato nelle Ordinanze nn. 4440 e 4445 del 2024.

Le Associazioni si riservano di riunire i propri associati anche al fine di verificare la praticabilità di una proposta alternativa a quella formulata dalla Regione in questa sede, in merito alla distribuzione dei 7,8 mln di euro.

Si decide, quindi, di riaggiornare il tavolo a lunedì 9 dicembre 2024, ore 17:30, stessa sede, per raccogliere l'esito degli approfondimenti svolti dalle Associazioni.

Napoli 3 dicembre 2024

Letto, confermato e sottoscritto:

